

TESSUTO PRODUTTIVO

Da tutelare

Le prospettive della 'rossa'

Sindacati cauti: «L'azienda confermi Ma serve chiarezza sul futuro»

Selmi (Fiom): «Già richiesto un incontro formale, non ci possiamo accontentare di voci sui giornali»
 Mazzeo (Fim): «Il tempo servirà a pianificare investimenti». Lombardi (Uilm): «Confermare gli integrativi»

di **Nicholas Masetti**

«**Siamo** ancora alle indiscrezioni. Dal punto di vista formale non c'è ancora nulla. Finché l'azienda non parla con le organizzazioni sindacali rimane un'informazione nebulosa. Resto preoccupato e credo che serva chiarezza. Necessitiamo assolutamente che Ducati e Audi incontrino Cgil, Cisl e Uil per confermarcelo». Simone Selmi, segretario della Fiom Cgil di Bologna, è prudente nel commentare le parole di Volkswagen riportate dal *Sole 24 Ore*. Per due motivi. Il poco coinvolgimento delle sigle sindacali ai tavoli e le voci che continuano a uscire, senza conferme ufficiali.

Le organizzazioni sindacali, la settimana scorsa, hanno incontrato l'azienda, rappresentata da



Il marchio vende circa 50mila unità all'anno. Nel 2025 ha fatturato 925 milioni, con un utile di 52 milioni



Sono arrivate rassicurazioni da Volkswagen sulla possibile vendita della Ducati

dall'amministratore delegato Claudio Domenicali. Un vertice arrivato dopo l'incontro tra Ducati, il ministro alle Imprese e al Made in Italy Adolfo Urso e i vertici aziendali di Audi, andato invece in scena, in call, il 25 settembre. «Ci è stato ribadito quanto già detto. Ma non ci è stata formalmente smentita la vendita. Del piano di Volkswagen non abbiamo certezze», conclude Selmi. La preoccupazione quindi, in parte, rimane. Dentro Ducati lavora-

no circa 1.800 dipendenti. Un marchio, con il quartier generale a Borgo Panigale, che rappresenta una delle eccellenze del Made in Italy nel mondo: vende circa 50mila unità all'anno e, nel 2025, ha fatturato 925 milioni, con un utile operativo di 52 milioni di euro. Volkswagen continua a investire, in ogni settore, dalla tecnologia ai motori, passando per lo sport e la cultura.

«**Viene** però confermato quanto ci ha detto l'azienda. Una notizia

quindi che accogliamo positivamente, quantomeno per i prossimi tre anni non ci sarà nessuna vendita e questo dà maggiore serenità a chiunque e mette un po' a tacere tutte quelle voci che si erano un po' sparse rispetto a una possibile vendita. Speriamo che i tre anni possano servire anche all'azienda a rinforzarsi ulteriormente e a svilupparsi sul piano occupazionale ancora di più», spiega Massimo Mazzeo, segretario Fim Cisl dell'Area Metropolitana, che appare più positivo sulle indiscrezioni trapelate.

«**Il quadro** di riferimento ad oggi era abbastanza chiaro anche a fronte delle dichiarazioni fatte sia da Ducati che da Audi. Ovviamente come Uilm non può che farci piacere il fatto che, almeno nel prossimo triennio, la Ducati possa concentrarsi sulla gestione 'classica' in un mercato comunque complicato. E questo significa mantenere gli investimenti previsti dal contratto integrativo aziendale ed una tranquillità sui livelli occupazionali e produttivi», dettaglia invece Stefano Lombardi, segretario generale Uilm-Uil Bologna.



Simone Selmi, Fiom Cgil



Massimo Mazzeo, Fim Cisl



Stefano Lombardi, Uilm Uil